la. Dapprincipio restò ucciso il valoroso *Luciano Doria* Generale de' Genovesi, e presa la Capitana. Ma rinforzata la flotta di questi, non potè regger la Veneta, molto sminuita e snervata: tuttavia potè dirsi allora ciò, che fu detto un tempo delle due rivali, *Roma e Cartagine*: cioè che quella, che avea vinto, fu anch' essa vicina a perire.

Insuperbiti i Genovesi per tal vittoria, che per altro avea loro costato molto sangue, s'immaginarono di poter espugnare l'inecspugnabile Città di *Venezia*. A tal fine avanzatisi, presero furiosamente *Chioggia*, ed entrarono in *Malamocco*. Vennero allora in deliberazione i Veneti di trattare di pace con *Pietro Doria* Generale Genovese. Ma l'alterigia del *Doria* fu la salute della invitta e magnanima Repubblica di *Venezia*. Poichè posta in piedi in breve tempo una fiorita flotta, i Genovesi furono strettamente assediati in *Chioggia*, e costretti alla fine ad arrendersi a discrezione. Quattro mila e più prigionieri furono condotti alle carceri di *Venezia*; e ricchissimo fu il bottino di sì famosa vittoria. Il Doge *Andrea Contarini*, che volle essere Capitano Generale in quella spedizione, entrò in *Chioggia* trionfante nel dì 24 di Giugno. Ed ecco dove andò a terminare l'albagia Genovese. Si concluse poscia la pace nel giorno 8 di Agosto dell'anno appresso in *Torino*; e il mediatore ne fu *Amedeo* Conte di *Savoja*, Duca di *Chablais*, e Marchese d' *Italia*.

Ma